

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Le Pro Loco per la sostenibilità ambientale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E-Educazione e promozione cultura, paesaggistica, ambientale/Area 13-Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto “Le Pro Loco per la sostenibilità ambientale” inserito nel programma di intervento “*Il ruolo delle Pro Loco nella tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale italiano*” e in coerenza con il Piano Triennale 2023-2025, si prefigge come obiettivo principale quello di promuovere la consapevolezza circa le tematiche ambientali, richiamando l'attenzione sulla tutela dell'ambiente delle regioni del Nord Italia. Si intende, dunque, richiamare le coscienze dei cittadini del territorio, partendo dalle giovani generazioni. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso la promozione di appuntamenti formativi e informativi locali, avvalendosi del potenziale dei canali di comunicazione digitale. Tra gli scopi principali del progetto rientra anche la promozione di eventi sostenibili coinvolgendo la “Rete”, i Partner, le Associazioni culturali con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulle criticità ambientali locali. Il progetto si inserisce inoltre nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolar modo in riferimento agli obiettivi **n. 11**, che mira a “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, **n. 12** che promuove “modelli sostenibili di produzione e consumo”. In linea con quanto stabilito, le Pro Loco assumono in questo contesto un ruolo strategico e educativo fungendo da ponte tra le comunità locali e le esigenze del territorio. Quest'ultime, infatti, sono fondamentali al fine di suscitare l'interesse e il coinvolgimento diretto nelle attività destinate alla valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale locale, rafforzando così il senso di appartenenza e identità delle popolazioni locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I risultati attesi al termine del progetto sono numerosi e riguardano diversi aspetti essenziali per il rafforzamento e l'unità delle comunità coinvolte. In particolare, l'obiettivo principale consiste nell'acquisizione, da parte dei volontari, di abilità e conoscenze relative alla prevenzione, alla protezione e alla gestione sostenibile del territorio. Il progetto si propone inoltre di favorire l'approfondimento di conoscenze storico-culturali, antropologiche ed ecologiche dei territori coinvolti, offrendo in tal modo strumenti per comprendere meglio gli ecosistemi e i processi di tutela e gestione delle risorse naturali. Al tempo stesso, l'iniziativa si propone di consolidare il rapporto tra comunità e amministrazione locale, favorendo una partecipazione consapevole e attiva dei cittadini. In questo ambito, gli Operatori Volontari giocano un ruolo fondamentale: divengono mediatori tra le generazioni, acquisendo al tempo stesso esperienze e competenze per crescere insieme al proprio territorio e contribuendo al tempo stesso in maniera concreta al suo sviluppo e alla sua valorizzazione.

Considerando le finalità del Servizio Civile Ambientale (SCA), il progetto mira a sviluppare competenze trasversali, incrementando le abilità personali, migliorando la comunicazione assertiva, promuovendo il team working e la creazione di reti sociali attraverso la formazione specifica e generale ed esperienze dirette. Al contempo, si

promuovono i valori della condivisione, della solidarietà e dell'attuazione dei principi costituzionali, contribuendo così all'impegno civico e alla formazione integrale dei giovani operatori volontari (**art. 52 della Costituzione**).

Gli operatori volontari saranno impiegati nel seguente **piano di lavoro**:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1.145 ore.

1. Monitoraggio e controllo dei territori (5%): Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.

2. Supporto alle iniziative delle Pro Loco (7,5%): collegate al progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.

3. Front – Office (5%): Gli operatori volontari, supportati dall'OLP e dai soci delle Pro Loco, saranno responsabili di fornire informazioni ai visitatori e organizzare visite guidate per i giovani. Inoltre, impareranno a promuovere gli eventi e le produzioni locali, instaurando rapporti con enti pubblici e privati, gestendo autorizzazioni, comunicazioni istituzionali e compiti di segreteria nell'ambito della gestione di una Pro Loco.

4. Attività di progetto - Azione 1 – Azione 2 – Azione 3 - (67,5%): L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali, come illustrato nel box successivo.

5. Formazione generale e specifica (10%): Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto. Considerato che la Formazione Generale richiede n. 30 ore e quella Specifica n.110 ore - vedi box 8 - (per un totale di n.140 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.

6. Promozione e sensibilizzazione del SCU (5%): Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Saranno dedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.

7. Monitoraggio finale: Il monitoraggio del progetto coinvolgerà Operatori Volontari (OV) e Operatori Locali di Progetto (OLP) mediante questionari di valutazione quadrimestrali e incontri periodici. Gli OV avranno tre Questionari di Valutazione (QV) e colloqui mensili con gli OLP. Gli OLP saranno soggetti a monitoraggio tramite un incontro iniziale, incontri mensili con gli OV e un Questionario di Valutazione OLP (QOLP) al sesto mese. I dati raccolti confluiranno in un database nazionale, saranno elaborati tramite un programma statistico e culmineranno in un report finale trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Friuli Venezia Giulia	Piazza Manin	CODROIPO	236279
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Emilia Romagna	Via G. B. Melloni	PIEVE DI CENTO	236280
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Marche	VIA ASCOLI	COMUNANZA	236297
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Molise	CORSO VITTORIO EMANUELE	AGNONE	236299
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Piemonte	VIA BUFFA	CAVOUR	236300
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Toscana	VIA CORRADO DEL GRECO	SERAVEZZA	236307
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Veneto	PIAZZA SQUILLACE	MIANE	236312
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Napoli	PIAZZA UMBERTO I	CAMPOSANO	236329
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Salerno	VIA ROMA	OLEVANO SUL TUSCIANO	236330
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Caserta	PIAZZA MUNICIPIO	CARINARO	236331
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Benevento	VIALE DELLA LIBERTA'	PADULI	236332
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Avellino	CORSO VITTORIO EMANUELE II	AVELLINO	236334
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Ardea	VIA ROCCO CARATELLI	ARDEA	236338
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede AIPFM	VIA DI SAN CALEPODIO	ROMA	236340

FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede L'Aquila	PIAZZA UMBERTO POSTIGLIONE	RAIANO	236585
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Chieti	VIA MONTE GRAPPA	LANCIANO	236587
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Collalto Sabino	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	COLLALTO SABINO	236593
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Nola	VIA SENATORE COCOZZA	NOLA	236597
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Villa Santo Stefano	PIAZZA UMBERTO I°	VILLA SANTO STEFANO	236601
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Giuliano in Campania	CORSO CAMPANO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	236604
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Ascoli-Fermo	VIA CARLO MARX	ALTIDONA	236624
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Segni	VIA UMBERTO I	SEGNİ	236625
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Tornimparte 1	VIA IL CORSO	TORNIMPARTE	236627
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Belluno	VIA DEL BOSCO	BELLUNO	236641
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Treviso	VIA CARPENE'	REVINE LAGO	236643
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Loreto	CORSO BOCCALINI	LORETO	236645
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Arona	LARGO PIETRO VIDALE	ARONA	236673
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Cimitile	VICO GIUSEPPE MAUTONE	CIMITILE	236674
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Ercolano	CORSO RESINA	ERCOLANO	236675
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Visciano	VIA VOLTURINO	VISCIANO	236677
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Bacoli 1	PIAZZA GIOACCHINO ROSSINI	BACOLI	236696
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Gragnano	PIAZZA GIOVANNI AMENDOLA	GRAGNANO	236700
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Pietrelcina	CORSO PADRE PIO	PIETRELCINA	236740
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS- SEDE PIACENZA	VIA ROMAGNOSI	PIACENZA	238547
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Campania	VIA MERLIANO	NOLA	236278
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Umbria	VIA SAN PAOLO	ASSISI	236310
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Padova	Via Cordenons	CAMPOSAMPIERO	236642
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Vicenza	PIAZZA MARCONI	SANDRIGO	236689
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Lazio	PIAZZA ROSSELLINI	LADISPOLI	236273
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA - sede S. Omero	VIA RENATO RASCEL	SANT'OMERO	238491
FONDAZIONE PRO LOCO ITALIA ETS - sede Valmontone	PIAZZA UMBERTO PILOZZI	VALMONTONE	236106

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

56 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Norme comportamentali: Gli operatori volontari sono tenuti a rispettare le norme comportamentali dell'organizzazione ospitante, che possono includere il rispetto dei colleghi, dei partecipanti e delle regole interne.
- Riservatezza e privacy: Gli operatori volontari potrebbero essere tenuti a rispettare la riservatezza e la privacy delle informazioni a cui hanno accesso durante il loro servizio, specialmente se riguardano dati personali o sensibili.
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;
- Partecipazione obbligatoria alla formazione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile, costituisce un elemento essenziale per fornire ai giovani gli strumenti idonei a vivere positivamente l'esperienza del Servizio Civile, attraverso gli elementi culturali comuni a tutto il sistema.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati al sistema, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti, cui possono affiancarsi esperti sulle tematiche formative di cui verrà acquisito curriculum vitae, dal quale si evince il possesso di titoli idonei ed esperienze professionali necessari, al fine di garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con attinenza ai moduli formativi previsti dal progetto.

Nel caso di utilizzo di esperti sarà comunque garantita la compresenza in aula di formatori accreditati dalla Fondazione Pro Loco Italia ETS per la formazione generale.

La metodologia prevista mirerà essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel dettaglio, la formazione generale verrà erogata attraverso tre specifiche metodologie:

1) **Lezione frontale**, quale strumento tradizionale di insegnamento, la quale, oltre alla mera illustrazione di contenuti, è resa più interattiva attraverso:

- a) Brainstorming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee, più dati possibili sull'attività in essere;
- b) Confronto sulle motivazioni;
- c) Lavori di gruppo, realizzati in ambiti provinciali e/o regionali con seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali, finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra gli operatori volontari, con tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- d) Riflessioni personali.

2) **Dinamiche non formali**, le quali hanno la funzione di stimolare nei partecipanti le dinamiche di gruppo attraverso:

- a) Relazione di tipo interattivo "orizzontale";
- b) Lavori multimediali;
- c) Simulazioni in aula destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- d) Somministrazione di questionari destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti;
- e) Videoproiezioni allo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti.

3) **Formazione a distanza**, la quale permette la gestione a distanza dell'attività formativa, garantendo la tracciabilità della stessa. Con tale metodologia gli operatori volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.fondazioneprolocoitaliascu.it.

La piattaforma sarà basata su un sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente.

In particolare, saranno attivi:

- a) Percorsi formativi in formato video (Quick Time) e in formato e Book (PDF);
- b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
- c) Forum;
- d) Newsgroup;
- e) Test di autoapprendimento intermedi e finali;
- f) Valutazione e counselling a distanza con i formatori;
- g) Simulazioni online.

Le aule formative saranno organizzate su base provinciale e/o regionale e/o progettuale, in classi con un massimo di 30 partecipanti ad aula.

Sul totale delle 30 ore di formazione generale, il 60% pari a 18 ore sono svolte in modalità formale, mentre il restante 40%, pari a 12 ore sono svolte in modalità informale.

La formazione generale sarà erogata in un'unica tranches, entro il 180° giorno dall'avvio del progetto. Le 30 ore di formazione saranno così suddivise:

- 2 incontri in presenza di 8 ore ciascuno per un totale di 16 ore;
- 2 incontri in modalità FAD sincrona, di 4 ore ciascuno per un totale di 8 ore;
- 6 ore di formazione in modalità FAD asincrona.

Gli incontri formativi sono organizzati con moduli della durata massima di 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere se la formazione è svolta in presenza, e in 2 incontri della durata di 4 ore giornaliere se la formazione è svolta in modalità sincrona da remoto.

Le aule formative saranno organizzate su base provinciale e/o regionale e/o progettuale dalle rispettive segreterie regionali, in classi con un massimo di 30 partecipanti ad aula.

Sul totale delle 30 ore di formazione generale, il 60% pari a 18 ore sono svolte in modalità formale, mentre il restante 40%, pari a 12 ore sono svolte in modalità informale.

La formazione generale sarà erogata in un'unica tranches, entro il 180° giorno dall'avvio del progetto. Le 30 ore di formazione saranno così suddivise:

- 2 incontri in presenza di 8 ore ciascuno per un totale di 16 ore;
- 2 incontri in modalità FAD sincrona, di 4 ore ciascuno per un totale di 8 ore;
- 6 ore di formazione in modalità FAD asincrona.

Gli incontri formativi sono organizzati con moduli della durata massima di 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere se la formazione è svolta in presenza, e in 2 incontri della durata di 4 ore giornaliere se la formazione è svolta in modalità sincrona da remoto.

30 ore di formazione generale

- o CONVENTO SAN CAMILLO DE LELLIS - BUCCHIANICO (CH), PIAZZA S. CAMILLO DE LELLIS
- o CENTRO CULTURALE CONTRADA MURATA GIGOTTI - COPPITO (AQ), VIA CIAVOLA, N. 1
- o CENTRO CULTURALE COMUNALE DI TORNIMPARTE - TORNIMPARTE (AQ), VIA IL CORSO, N. 180
- o Comitato Provinciale UNPLI SALERNO - MINORI, Via Roma 32
- o I.S.I.S. F. DE SANCTIS – O. D'AGOSTINO – Avellino – Via Tuoro Cappuccini, 44;
- o I.P.S.S.E.O.A. " M. ROSSI – DORIA" - Avellino - Via Filippo Visconti, SNC;
- o Hotel dei Platani - Nola (NA), S.S. 7BIS 26
- o Palazzo Ducale, Paduli (BN) Viale Libertà
- o Palazzo Bocchini, San Giorgio del Sannio (BN) Piazza C. Bocchini (Marzani)
- o UNPLI FVG - Codroipo, Villa Manin Di Passariano, snc
- o Federazione Trentina delle Pro Loco del Trentino Alto Adige - Via Oss Mazzurana, 8 – 38122 Trento (TN)
- o PALAZZO DORIA PAMPHILY - VALMONTONE (RM), P.ZZA U. PILOZZI SNC
- o ASS. GEOMETRI GENOVA - GENOVA (GE), VIALE B. BISAGNO, 8/1-2
- o UNPLI LOMBARDIA APS - MELZO (MI), PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 3
- o I.S. ALBERGHIERO EINSTEIN-NEBBIA - LORETO (AN), VIA ABRUZZO S.N.C
- o I.S. ALBERGHIERO "S. MARTA" - PESARO (PE), STRADA DELLE MARCHE N.1
- o COC FANO - FANO (PU), VIA BORSELLINO N.2
- o IIS A. CECCHI - PESARO (PE), VIA CAPRILE, SNC
- o SALA CONFERENZE "COMM. ORLANDO SAMORY" - CORINALDO (AN), VIA NEVOLA N. 5
- o CINEMA "GABBIANO" - SENIGALLIA (AN) - VIA MAIERINI N. 2
- o PALAZZO CHIARULLI - FERRAZZANO (CB), P.ZZA EUGENIO CHIARULLI, SNC
- o IIS "C. Ubertini" di Caluso - CALUSO (TO), Piazza Martiri, 4
- o UNISG -BRA (CN), P.zza vittorio Emanuele, 9-Località Pollenzo
- o Salone polivalente - RIVAROLO C. SE (TO), Via Montenero, 53
- o Sala ex Pinacoteca - Assisi, Piazza del Comune, 5
- o Comitato Regionale UNPLI Umbria - Assisi, Via San Paolo, 21/A
- o UNPLI EMILIA ROMAGNA APS - PIEVE DI CENTO (BO), VIA G. B. MELLONI, 6
- o ANTONY PALACE HOTEL - MARCON (VE), VIA MATTEI, 26
- o UNPLI TOSCANA - CORSO DEL GRECO 11 - SERAVEZZA (LU)
- o UNPLI VALLE D'AOSTA - VIA LAVORATORI VITTIME COL DU MONT 23 - AOSTA (AO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata dalla Fondazione Pro Loco Italia ETS, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 10,

affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) **Lezione frontale**, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- 2) **Lezione partecipata**, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- 3) Il **lavoro di gruppo**, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
- 4) **Learning by doing**, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento.

Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa.

Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.fondazioneprolocoitaliascu.it ove saranno attivi:

- a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
- b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
- c) Forum;
- d) Newsgroup;
- e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
- f) Valutazione e *counselling*.

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio, del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di **formazione specifica** sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di infondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

Il percorso formativo, della durata di **72 ore**, di cui n. 52 ore con metodologia frontale, e tramite dinamiche di gruppo e n. 20 ore con modalità FAD, verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con cadenza almeno settimanale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In questo percorso formativo, un ruolo di primo piano appartiene all'Olp, il quale rappresenta il primo formatore, che grazie alla sua esperienza professionale e formativa sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how agli Operatori Volontari e a facilitare il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In tale contesto, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei giovani Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e di essere maestro nell'insegnamento del "**Saper fare**" e, soprattutto, del "**Saper essere**".

Durante tutte le fasi delle attività formative è previsto un sistema di verifica per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, attraverso dei questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa e un questionario di valutazione finale da somministrare alla fine dell'ultima giornata di formazione.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati.

In caso di formatori non presenti nel successivo elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne in sede il documento originale e inviare una copia alla sede nazionale della Fondazione Pro Loco Italia ETS

Servizio Civile. Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto. Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte; cosicché tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**.

Contestualmente, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto, l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. Entro i primi 45 giorni dall'avvio, gli Operatori Volontari riceveranno, attraverso specifico modulo in modalità FAD, le nozioni in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, secondo i contenuti di cui al modulo "Rischi e sicurezza". In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano. L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare e integrativa alla formazione generale gestita a livello superiore dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

In dettaglio, nella tabella sottostante i contenuti della formazione specifica con i relativi moduli, durata e docenti per la durata complessiva di **n. 72 ore**.

FORMAZIONE SPECIFICA		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Approccio tecnico e operativo al progetto	➤ Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio ➤ Implementazione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari necessarie per conoscere l'attività svolta dalle singole sedi Pro Loco; ➤ Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente ➤ Il rapporto tra Ente, Direttivo, O.L.P., soci, con l'Operatore Volontario; ➤ La partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ Contestualizzazione ambientale e culturale del ruolo da svolgere	Tale attività sarà curata dagli Oip di ogni singola sede di attuazione e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento dei dirigenti e volontari delle sedi Pro Loco	16
2 Rischi e sicurezza	Modulo A ➤ Quadro della normativa in materia di sicurezza – Codice penale; – Codice civile; – Costituzione; – Statuto dei lavoratori; – D. L. n. 626/1994; – D. L. n. 81/2008 e successive aggiunte e modifiche ➤ Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione ➤ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) ➤ Fattori di rischio; ➤ Sostanze pericolose; ➤ Dispositivi di sicurezza;	❖ Di Giovanna Ignazio <u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	4

	➤ Riferimenti comportamentale; ➤ Gestione delle emergenze; Modulo B Nell'ambito delle attività svolte dagli Operatori Volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione per lo specifico settore di intervento. Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in Servizio Civile nel settore <u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u>, con particolare riguardo all'area di intervento ❖ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; ❖ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione dei centri storici e culture locali; ❖ Focus sui contatti con l'utenza; ❖ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; ❖ Gestione delle situazioni di emergenza; ❖ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; ❖ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; ❖ Normativa di riferimento	❖ Di Giovanna Ignazio <u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	4
3 La lettura del territorio	➤ Analisi socioculturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento; ➤ Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali; ➤ Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.); ➤ Utilizzo delle nuove tecnologie intese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale.	Tale attività sarà curata dagli Olp di ogni singola sede di attuazione e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner, secondo le intese sottoscritte e di cultori della storia e delle tradizioni locali.	16
4 Legislazione e normative nel settore cultura	Saranno illustrati elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco, quali	❖ Piazza Valentina <u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione</u>	4

	Associazioni di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ❖ Patrimonio culturale italiano: Principi, natura, identità, evoluzione. ❖ Art. 9 Costituzione Italiana ❖ D. Lgs 490/1999 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352. ❖ D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137". ❖ Tutela del patrimonio culturale ❖ Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale italiano. ❖ Il Ministero per i Beni culturali e le attività culturali: Organizzazione e struttura.	<u>online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	
5 I Beni Ambientali	➤ Ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio ambientale; ➤ Il turismo sostenibile; ➤ Itinerari naturalistici e tematici dell'area progetto;	❖ Iadonisi Antonio	8
	➤ i Beni Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni ambientali;	❖ Corbeddu Alessia ❖ Simari Carlo <u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	2
6 Comunicazione	Acquisizione di competenze per l'attivazione di processi di coordinamento e relazionali. Saranno affrontati i seguenti contenuti: ➤ Principi della comunicazione e modalità comunicative; ➤ Gli assiomi della comunicazione; ➤ Comunicazione e conflitti.	❖ Signorelli Maurizio <u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	2
	➤ Perché e come comunicare; ➤ Le forme della comunicazione;	❖ Minicozzi Barbara	8

	➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ La facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	❖ Maiorana Giuseppe	
7 Informatica	Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➤ Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); ➤ Software e sistema operativo; ➤ Reti informatiche; ➤ Posta Elettronica; ➤ Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; ➤ Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point)	❖ Crespo Antonino Salvatore <u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	4
8 Marketing	➤ Elementi di marketing territoriale e culturale ➤ Analisi del territorio e individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale;	❖ Checchia Jonathan; ❖ Smurra Federico; ❖ Dimartino Jessica	4

In aggiunta alle 72 ore di formazione erogate dall'Ente, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno n. 38 ore aggiuntive di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349. Pertanto, la formazione specifica avrà una durata complessiva pari a 110 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il ruolo delle Pro Loco nella tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale italiano

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

M	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo
---	---

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Tutoraggio 3 mesi – 24 ore